

Tipologia 1- Imprese, aziende e datori di lavoro non rientranti nei requisiti di accesso alla CIGS. Imprese del settore edilizia con un numero di addetti non superiore a 100 .		
Causale richiesta CIGD	Politiche attive	Dote Regione Lombardia
INTERVENTO A – Sospensione per crisi congiunturale (sono escluse le aziende tipologia 1 con causale cessazione totale o parziale dell’attività, procedura concorsuale, accordo di solidarietà, ristrutturazione/riorganizzazione)	1) Se l’accordo sindacale prevede specifico percorso di formazione e/o riqualificazione <u>gli interventi si realizzano a carico delle risorse private e/o paritetiche sociali</u> ed il lavoratore ha l’obbligo di frequentarli.	1) Non è prevista l’attivazione della DOTE RIQUALIFICAZIONE
	2) Qualora l'accordo sindacale nell'intervento A <b>non preveda</b> percorsi di politiche attive del lavoro finalizzati alla formazione/riqualificazione <b>l'obbligo di attivazione del lavoratore non sussiste.</b>	2) Qualora i lavoratori coinvolti nell’intervento A desiderino <b>comunque</b> intraprendere un percorso di formazione/riqualificazione, possono <b>decidere liberamente</b> di accedere ad una <b> DOTE RIQUALIFICAZIONE.</b> In questo caso, poiché i percorsi di Riqualificazione sono finalizzati <b>al mantenimento del posto di lavoro</b> nella medesima azienda, i percorsi stessi dovranno <b>obbligatoriamente:</b> - <b>essere compatibili</b> con le modalità e la durata della sospensione in corso; - <b>svolgersi contestualmente alle sospensioni</b> ossia nelle ore in cui i lavoratori sono effettivamente sospesi in CIGD; - <b>essere coerenti</b> con l'attività professionale svolta dal lavoratore all'interno dell'azienda da cui è sospeso.
Tipologia 2 – Imprese che presentino domande in deroga ai limiti di durata della CIGS. - Imprese del settore edilizia con un numero di addetti superiore a 100		
Causale richiesta CIGD	Politiche attive	Dote Regione Lombardia
INTERVENTO B – crisi / ristrutturazione / riorganizzazione/accordo di solidarietà  senza dichiarazione di esuberi	l’accordo sindacale deve SEMPRE prevedere il riquadro “Politiche attive” compilato. L’accordo potrà specificare sia i contenuti del percorso sia l’operatore accreditato coinvolto.	i lavoratori coinvolti devono attivare una <b> DOTE RIQUALIFICAZIONE</b> entro 30gg. dall’inizio della sospensione, seguendo le indicazioni contenute nell’Accordo Sindacale.
INTERVENTO B – crisi / ristrutturazione / riorganizzazione  con dichiarazione di esuberi	l’accordo sindacale deve SEMPRE prevedere il riquadro “Politiche attive” compilato. L’accordo potrà specificare sia i contenuti del percorso sia l’operatore accreditato coinvolto.	i lavoratori devono attivare una <b> DOTE RIQUALIFICAZIONE o una DOTE RICOLLOCAZIONE</b> entro 30gg. dall’inizio della sospensione seguendo le indicazioni contenute nell’Accordo Sindacale.
INTERVENTO B – cessazione PARZIALE (con o senza dichiarazione di esuberi)	l’accordo sindacale deve SEMPRE prevedere il riquadro “Politiche attive” compilato. L’accordo potrà specificare sia i contenuti del percorso sia l’operatore accreditato coinvolto.	i lavoratori devono attivare una <b> DOTE RIQUALIFICAZIONE o una DOTE RICOLLOCAZIONE</b> entro 30gg. dall’inizio della sospensione seguendo le indicazioni contenute nell’Accordo Sindacale.
INTERVENTO B -procedura concorsuale (quando sia prevista una <u>continuazione</u> dell’esercizio dell’impresa )	l’accordo sindacale deve SEMPRE prevedere il riquadro “Politiche attive” compilato. L’accordo potrà specificare sia	i lavoratori devono attivare una <b> DOTE RIQUALIFICAZIONE o una DOTE RICOLLOCAZIONE</b> entro 30gg. dall’inizio della sospensione seguendo le indicazioni contenute

	i contenuti del percorso sia l'operatore accreditato coinvolto.	nell'Accordo Sindacale.
INTERVENTO B -cessazione totale -procedura concorsuale (quando vi sia <u>cessazione</u> dell'esercizio dell'impresa)	l'accordo sindacale deve SEMPRE prevedere il riquadro "Politiche attive" compilato. L'accordo potrà specificare sia i contenuti del percorso sia l'operatore accreditato coinvolto.	i lavoratori coinvolti devono attivare una <b>NOTE RICOLLOCAZIONE</b> entro 30gg. dall'inizio della sospensione, seguendo le indicazioni contenute nell'Accordo Sindacale.

**- Mobilità in deroga**

	Dote Regione Lombardia
<b>Mobilità in deroga</b>	i lavoratori in mobilità in deroga devono attivare una <b>NOTE RICOLLOCAZIONE</b> entro 30gg dalla data di presentazione della domanda di mobilità in deroga ad INPS

**RICHIESTA DI CIG in DEROGA con percorsi di PAL COFINANZIATI CON RISORSE AZIENDALI**

Nel caso in cui l'accordo sindacale per l'INTERVENTO B preveda il COFINANZIAMENTO:

- **L'accordo specificherà sia i contenuti del percorso sia l'operatore accreditato coinvolto (sottoscrittore del PIP) che le fonti economiche dei percorsi cofinanziati;**
- i lavoratori coinvolti devono attivare una **NOTE RIQUALIFICAZIONE o RICOLLOCAZIONE**, fermo restando la correlazione tra causale dell'intervento e la dote attivabile come precedentemente descritto, entro 30gg. dall'inizio della sospensione, seguendo le indicazioni contenute nell'Accordo Sindacale.

**NOTE RIQUALIFICAZIONE**

- Il valore finanziabile da Regione Lombardia a valere sulle risorse FSE è pari al 60% del valore della dote.
- Il massimo valore finanziabile da Regione Lombardia è pari a € 1.800 (60% del valore massimo totale della dote di € 3.000).
- I servizi/corsi erogabili per la parte cofinanziata da Regione Lombardia a valere sulle risorse FSE sono solo quelli a catalogo e valorizzati a costi standard (*nota: Gli altri servizi cofinanziati da esterni saranno caricati nel catalogo da una sezione separata e semplificata*).
- Le presa in carico del destinatario della dote è sempre in carico ad un Operatore accreditato.
- Le gestione del PIP è a totale carico dell'Operatore accreditato.
- La liquidazione è richiesta dall'Operatore accreditato per la parte dei servizi cofinanziati da RL.

**NOTE RICOLLOCAZIONE**

- Regione Lombardia finanzia i servizi a processo e il servizio di intervento lavorativo per un valore pari a €3 200 con risorse FSE
- Il datore di lavoro finanzia con risorse proprie, o derivanti da fondi interprofessionali o dagli Enti bilaterali, un percorso di riqualificazione aggiuntivo finalizzato al reinserimento lavorativo.